

□ **Mozione n. 177**

presentata in data 7 ottobre 2016

a iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Bisonni

“Sollecito alla Giunta a tutelare i docenti marchigiani”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- con un emendamento proposto dall'On. Puglisi ed approvato in Senato, alla legge 107/2015 c.d. "Buona Scuola" prevede la possibilità di poter chiedere l'assegnazione provvisoria interprovinciale su organico di fatto, in deroga al vincolo triennale, non vincolando quest'ultima ai soli casi particolari previsti dalla legge 124/99;
- l'approvazione di tale emendamento ha avuto come conseguenza che i docenti aspiranti a supplenze nell'anno 2016/2017 ancora inseriti nelle graduatorie provinciali ad esaurimento (GAE) poiché non hanno partecipato al Piano Assunzioni Straordinario, si sono visti privati del loro di diritto di lavorare;

Tenuto conto:

- che tale emendamento sta danneggiando numerosi docenti marchigiani che insegnano con incarichi di supplenza annuale e che, potrebbero quindi non vedersi riassegnare il posto di lavoro;

Rilevato:

- che si tratta di docenti che hanno superato prove selettive e concorsi, con il possesso di più titoli e abilitazioni ma che hanno scelto di non presentare domanda di assunzione su scala nazionale confidando nella certezza della legge che indicava la possibilità di stabilizzazione nella provincia di appartenenza secondo quanto normato nella stessa 107/2015
- che quanto previsto nel comma 108 della legge 107/2015 veniva annullato per effetto dell'entrata in vigore dell'emendamento Puglisi, mitigando di molto gli effetti della mobilità nazionale e facendo di fatto venire meno una delle motivazioni che avevano spinto molti docenti a non presentare domanda, mettendo in discussione la certezza di assunzioni a tempo determinato su supplenze annuali da GAE.

Vista:

- la legge 107/2015 al comma 109 lettera c) la quale prevede che l'assunzione del personale docente ed educativo, continua ad applicarsi l'articolo 399, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile del 1994, n.297 fino a totale scorrimento delle relative graduatorie ad esaurimento; i soggetti iscritti nelle graduatorie ad esaurimento del personale docente sono assunti, ai sensi delle ordinarie facoltà assunzionali, nei ruoli di cui al comma 66, sono destinatari della proposta di incarico di cui al commi dal 79 al 82 ed esprimono, secondo l'ordine delle rispettive graduatorie, la preferenza per l'ambito territoriale di assunzione, ricompreso fra quelli della provincia in cui sono iscritti. Continua ad applicarsi, per le graduatorie ad esaurimento, l'articolo 1, comma 4-quinquies, del decreto-legge 25 settembre 2009, n.134, convertito, con modificazioni, della legge 24 novembre 2009, n. 167;
- l'articolo 399, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 il quale stabilisce: "l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola materna,

elementare e secondaria, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, ha luogo mediante concorsi per titoli ed esami e mediante concorsi per soli titoli; a ciascun tipo di concorso è assegnato annualmente il 50 per cento dei posti destinati alle procedure concorsuali;

Tutto ciò premesso;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale:

- 1) ad intervenire prontamente e ad esperire ogni strada più utile per la tutela del diritto al lavoro dei docenti inseriti nelle graduatorie GAE;
- 2) ad attivarsi affinché venga instaurato, in sede di Conferenza Permanente Stato-Regioni, un confronto finalizzato a rendere la situazione stabile e duratura per il personale docente che ha prestato servizio pluriennale presso le istituzioni scolastiche insistenti sul territorio delle Marche;
- 3) a garantire che vengano coperti tutti i posti di potenziamento previsti e finanziati dalla legge 107 ma non utilizzati;
- 4) a chiedere al Governo che venga in ogni modo preservata per i residuali GAE una quota di posti sia per le immissioni in ruolo sia per gli incarichi annuali, a fronte della mobilità ordinaria o di una eventuale nuova mobilità straordinaria, dei prossimi anni.